



OTTOBRE: 2018

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				
« Set						

ARCHIVIO

Seleziona mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Cerca ...

CERCA TEMI

FLIPBOARD

Add to Flipboard Magazine. edscuola

View my Flipboard Magazine.

COLLEGAMENTI

- Edscuola



STAMPA

STUDIARE ALL'ESTERO, VINCE LA "VALANGA ROSA"

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2018 EDSCUOLA LASCIA UN COMMENTO

da Il Sole 24 Ore

Studiare all'estero, vince la "valanga rosa"

di Maria Piera Ceci

Studiare all'estero? Una questione prevalentemente al femminile. Nell'anno scolastico 2016, 7.400 adolescenti delle scuole superiori, secondo le stime di Fondazione [Intercultura](#), hanno trascorso un periodo tra i 3 o 6 mesi o l'intero anno scolastico all'estero, con un incremento del 111 per cento dal 2009. Un interesse dunque crescente nel tempo, ma nel 62 per cento dei casi ad effettuare questa scelta sono state le studentesse, contro un 38 per cento degli studenti.

I motivi di questo squilibrio sono tanti ed emergono con chiarezza dalla ricerca 2018 dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca, promossa dalla Fondazione [Intercultura](#) in collaborazione con Ipsos. La ricerca ha coinvolto oltre 800 studenti delle scuole superiori e viene presentata oggi nella sede di Assolombarda.

«Ci sono delle ragioni più strutturali ed altre più legate ad aspetti culturali e motivazionali che caratterizzano maschi e femmine in maniera diversa» - spiega Carlo Buzzi, sociologo e docente presso l'università di Trento. «Quelli strutturali dipendono dal fatto che troviamo più femmine all'interno dei licei e i liceali sono gli studenti che più degli altri sono disponibili a fare un'esperienza all'estero. Le ragazze sono anche mediamente più brave a scuola e andare all'estero per un anno viene considerato un rischio che può essere affrontato. I maschi invece temono di avere delle difficoltà al ritorno. Inoltre le ragazze si dimostrano più brave nelle lingue. Questi sono gli aspetti di fondo. Ma quelli che abbiamo osservato con maggior interesse sono gli aspetti culturali e motivazionali. Abbiamo fatto una serie di domande per catturare il perché le ragazze siano più disponibili dei ragazzi ad uscire di casa e dalla loro scuola. Abbiamo chiesto agli studenti di scegliere una frase fra queste due: "Mi piace cambiare, conoscere culture molto diverse, viaggiare in posti lontani", oppure "Mi piace sentirmi a casa". Tra le ragazze prevale la scelta della prima frase, nei ragazzi prevale il discorso della sicurezza e dello stare a casa. E questo rovescia i termini degli stereotipi che abbiamo. Se poi



Reg. Trib. Lecce n. 662 del 01.07.1997 - ISSN 1973-252X

Direttore responsabile Dario Cillo

FACEBOOK

STAMPA

Rappresentanti degli studenti nei consigli di classe alla primaria

di Cinzia Olivieri

Conoscenze VS competenze?

di Enrico Maranzana

Il nuovo esame di "maturità"

di Maurizio Tiriticco

CONTRIBUTI PER STUDIARE ALL'ESTERO

DALL'INPS 1.500 BORSE A DISPOSIZIONE

La Garante per l'Infanzia: diritti dei minori anche nella formazione dei professionisti

da Il Sole 24 Ore

Intesa Garante-Miur per promuovere le garanzie per bambini e adolescenti

da Il Sole 24 Ore

Oxfam: Italia al sedicesimo posto per disuguaglianza e alla posizione 152 per la spesa a favore della scuola

da Il Sole 24 Ore

Dagli industriali veneti disco rosso alle modifiche all'alternanza

da Il Sole 24 Ore

Addio al tema di storia alla Maturità, la protesta degli storici: «Che errore»

da Corriere della sera

[Cronologia](#)[Gazzetta Ufficiale](#)[Governo e Parlamento](#)[MailingList](#)[News](#)[Newsletter](#)[Norme](#)[Norme \(Tipo\)](#)[Rassegna Sindacale](#)[Rassegna Stampa](#)

TAG

[Assunzioni ATA](#)
[Certame](#)**Concorsi**[Concorso DS](#)
[Contratti](#)**Dirigenti****Docenti** Eccellenza[Ed.Fisica Edilizia](#)
[Edscuola Elezioni](#)**Esami** Europa**Eventi**[Finanziaria](#)**Formazione**[Governo e Parlamento](#)
[Graduatorie](#)**Handicap ICT**[INVALSI](#) [Iscrizioni](#)[Libri MIUR](#)[Olimpiadi](#)
[Organici PA](#)[Pensioni](#)
[Personale_educativo](#)**Precariato**[Progetti Regioni](#)
[Ricerca](#)**Riforme** Scuola[Sicurezza Sindacato](#)**Stranieri** Studenti[Supplenze](#)**Trasferimenti****Universita****Valutazione**

META

Accedi

chiediamo ai ragazzi di dirci quali sono gli aspetti attitudinali in cui si riconoscono, fra le ragazze risulta più facile fare scelte irreversibili. Nelle ragazze è più radicata la consapevolezza che a volte nella vita è necessario prendere delle decisioni da cui non si può tornare facilmente indietro e quando vai a studiare all'estero non puoi cambiare idea e tornare a casa un mese dopo. Nei ragazzi invece la reversibilità della scelta è vista come elemento sine qua non. Fanno più fatica a raccogliere la sfida. Tra le ragazze c'è insomma una maggiore propensione ad accettare qualche rischio, nei ragazzi il rischio viene invece vissuto come un aspetto non positivo».

Tradotto in numeri, il 53 per cento dei maschi (contro il 42 per cento delle femmine) si identifica di più con l'idea di sentirsi a proprio agio a casa propria, mentre il 47 per cento delle ragazze si sente stimolato all'idea di incontrare mondi nuovi (contro il 47 per cento dei ragazzi).

Secondo la ricerca Intercultura-Ipsos i maschi tendono ad evitare di assumersi responsabilità giudicate irreversibili. I maschi fanno più fatica ad uscire dalla loro comfort zone: il 59 per cento di loro non si identifica con la frase proposta «C'è sempre un momento nella vita per scelte decisive da cui non si può tornare indietro», percentuale che scende al 54 per cento tra le femmine.

Importante nella scelta di andare a fare un'esperienza all'estero anche il ruolo dei genitori.

La famiglia d'origine fa da sprone soprattutto nei confronti delle ragazze, perché sono considerate più mature. Il 41 per cento di loro, rispetto al 35 per cento dei coetanei maschi, dice di essere stimolata in famiglia ad essere autonoma e indipendente. Con i genitori dunque sembra instaurarsi un circolo virtuoso mentre, nel caso dei maschi, il circolo è vizioso: giudicati immaturi, la famiglia li spinge a rimanere a casa, aumentando così le loro insicurezze, se è vero che solo il 14 per cento di loro, rispetto al 19 per cento delle ragazze, afferma che mamma e papà approvano le loro scelte.

Un altro aspetto divide il mondo maschile da quello femminile, quello della visione prospettica del futuro: i maschi si vedono impegnati in lavori con un obiettivo di carriera che preveda anche di sacrificare la qualità della vita. Le ragazze sono più proiettate verso professioni legate al settore terziario e sociale e il successo, per loro, passa più attraverso la dimensione personale che quella professionale (il 39 per cento delle femmine, contro il 34 per cento dei maschi, si dice disposta a rinunciare a parte del proprio guadagno pur di avere maggiore tempo libero).

Anche fra i maschi che decidono di partire prevale l'aspetto strumentale, cioè vanno all'estero perché è utile, perché rappresenta un'esperienza da spendere all'università, nel lavoro futuro. C'è già la consapevolezza dell'utilità, molto più che nelle ragazze. «I ragazzi tendono ad avere un orientamento molto più forte alla loro carriera e al loro futuro e perciò tendono a scegliere delle esperienze propedeutiche a quello che vogliono fare da grandi. Mentre le ragazze in questa fase di crescita sono ancora in una fase esplorativa, non hanno ancora in mente un progetto di lavoro e di vita e tendono ad esplorare le varie possibilità» - spiega il segretario generale di

[Al via il recupero di 10 mila assunzioni](#)

da ItaliaOggi

[Alternanza, meno ore di quante se ne facevano ante riforma I percorsi dovranno essere coerenti con il percorso scolastico](#)

da ItaliaOggi

[DEF, ecco il testo. Tutto su scuola: cittadinanza, alternanza, sostegno, formazione e trasferimenti](#)

da Orizzontescuola

[Concorso a dirigente, chi passa l'orale subito assunto. Corso formazione posticipato](#)

da Orizzontescuola

[ATA, aumentati i posti in organico di fatto](#)

da Orizzontescuola

[Contratto scuola, i sindacati: "Sul rinnovo attendiamo risposte concrete"](#)

da La Tecnica della Scuola

[Pensioni scuola, riunione al Miur con Inps. Le ultime notizie](#)

da La Tecnica della Scuola

[Scacco al bullo, il concorso contro bullismo e discriminazione: scadenza 16 novembre 2018](#)

da La Tecnica della Scuola

[Progetti PON, ecco la "Scrivania" per Dirigenti e Dsga](#)

da La Tecnica della Scuola

[Permesso legge 104, quali sono le attività previste](#)

da La Tecnica della Scuola

[Il medico in classe per la prevenzione](#)

da La Tecnica della Scuola

[RSS degli articoli](#)[RSS dei commenti](#)[WordPress.org](#)

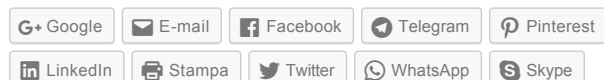
Fondazione Intercultura Roberto Ruffino, che mette in evidenza anche un altro aspetto. «Gli adolescenti maschi sembrano fare molto più gruppo rispetto alle coetanee e hanno quindi molta più difficoltà a staccarsi dal gruppo di amici con cui fanno sport o musica, per andare ad esporsi in un'esperienza all'estero senza i compagni. E sono più attaccati al posto dove vivono, mentre le ragazze si sentono più libere di andare all'estero e vedere altre cose, rispetto ai ragazzi che sembrano più attaccati alla loro quotidianità».

Ragazze dunque più brave a scuola, più mature, più disposte ad accettare le sfide, più curiose. Tutte caratteristiche importanti per le aziende che poi dovranno pescare in questa generazione per le assunzioni future.

«Molti stereotipi devono cadere e cadranno. Mantenersi sui vecchi stereotipi diventa pericoloso» – dice ancora Buzzi. «Le ragazze si sono dimostrate più vive, più curiose, aspetti vincenti sul piano professionale».

[Versione per la stampa](#)

CONDIVIDI CON:



MI PIACE:

Caricamento...

ARTICOLO PRECEDENTE

«Che errore abolire la Storia alla Maturità»

ARTICOLO SUCCESSIVO

Unioncamere: non diminuire le ore di alternanza

Devi [accedere](#) per postare un commento.

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Proudly powered by WordPress

[Privacy & Cookies Policy](#)

This website uses cookies

Utilizziamo i cookie per personalizzare i contenuti e gli annunci, fornire le funzioni dei social media e analizzare il nostro traffico. Inoltre forniamo informazioni sul modo in cui utilizzi il nostro sito ai nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che hai fornito loro o che hanno

raccolto in base al tuo utilizzo dei loro servizi. [Chiudi](#) [Reject](#) [Cookie Policy](#)